

# *Statuto ASBUC “ Valle di Soraggio “ Comune di Sillano (LU)*

## **INDICE:**

- ☞ **art. 1 - Premesse a norme di riferimento**
- ☞ **art. 2 - Principi fondamentali e finalità dell'ente**
- ☞ **art. 3 - Organi dell'A.S.B.U.C.**
- ☞ **art. 4 - Norme amministrative**
- ☞ **art. 5 - Proventi di gestione**
- ☞ **art. 6 - Indennità e altre spettanze degli organi**
- ☞ **art. 7 - Contabilità**
- ☞ **art. 8 - Pubblicità dei patrimoni collettivi**
- ☞ **art. 9 - Collaborazione con altre istituzioni**
- ☞ **art. 10 - Diritti civici**
- ☞ **art. 11 - Diritti civici e aree protette**
- ☞ **art. 12 - Gestione del patrimonio silvo - pastorale**
- ☞ **art. 13 - Definizione di “utente” e diritti di questi**
- ☞ **art. 14 - Contributi**
- ☞ **art. 15 - Controllo**
- ☞ **art. 16 - Controversie**
- ☞ **art. 17 - Disposizioni Finali**

### **art. 1 - Premesse a norme di riferimento**

- a) La popolazione dei residenti nella Valle di Soraggio Frazioni di Rocca Soraggio, Villa Soraggio, Collecchio, Camporanda, Brica, Metello e Vicaglia in Comune di Sillano provincia di Lucca è proprietaria dei beni collettivi posti nei territori comunali di Sillano (Lucca), Ligonchio e Villa Minozzo (Reggio Emilia) che risultano in parte elencati nell'inventario inserito in calce al presente Statuto.  
L'inventario è aggiornato ogni qualvolta vi siano variazioni significative.
- b) L'amministrazione dei Beni Usi Civici avviene nel rispetto della Legge 16 Giugno 1927 n. 1766, del suo regolamento approvato con R.D. 26 Febbraio 1928 n.332, della Legge 31 Gennaio 1994 n. 97.  
La predetta normativa integra il presente Statuto quando carente di norma specifica.
- c) L'amministrazione dei Beni Civici è affidata a un Comitato eletto nel rispetto alle norme di cui alla Legge 17 Aprile 1957 n. 278 e del Regolamento regionale n. 1 del 7 Marzo 1992.

### **art. 2 - Principi fondamentali e finalità dell'ente**

- a) Il Comitato per l'Amministrazione Separata di Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C), in aderenza al dettato di cui all'art. 3 della Legge n. 97/94, ha personalità giuridica di diritto privato e si propone.
- la valorizzazione delle potenzialità dei Beni Civici come proprietà collettiva indivisibile, inalienabile, inusucapibile, inespugnabile, sotto il profilo economico dell'incremento produttivo e qualitativo dei beni, perchè diventino anche occasione di occupazione;
  - la tutela ambientale del Demanio Civico a beneficio della collettività locale dei residenti delle Frazioni nella Valle di Soraggio in Comune di Sillano e in generale, di quella pubblica.
- c) L'A.S.B.U.C. assicura la fruibilità dei beni e dei diritti di uso civico a tutti gli utenti regolamentandone l'accesso al fine di garantire condizioni di equità e di salvaguardare la riproducibilità delle risorse.
- d) L'A.S.B.U.C. non persegue finalità di lucro e reinveste gli utili nella tutela, nel miglioramento, nel potenziamento dei beni collettivi.

### art. 3 - Organi dell'A.S.B.U.C.

Sono Organi dell'A.S.B.U.C. :

- ⇒ L'ASSEMBLEA
- ⇒ IL COMITATO
- ⇒ IL PRESIDENTE.

#### L'assemblea

L'Assemblea è composta dai cittadini iscritti nelle liste elettorali nella Valle di Soraggio del Comune di Sillano e ed è convocata, a norma della Legge n. 278/57 e del Regolamento Regionale n. 1/92, ogni quattro anni per eleggere il Comitato.

L'Assemblea approva a maggioranza lo Statuto e le modifiche dello stesso.

L'Assemblea è convocata, almeno una volta l'anno, per la presentazione dei bilanci, come momento di confronto e di controllo a disposizione di ogni cittadino residente nella Valle di Soraggio del Comune di Sillano, per esprimere pareri non vincolanti circa gli indirizzi di gestione dei Beni Collettivi e ogni qualvolta ne sia rilevata la evidente utilità ed urgenza.

L'assemblea può essere convocata dal Presidente, da tre Consiglieri, o su richiesta da almeno venticinque utenti.

La convocazione, con avviso unico per prima e seconda adunanza, nel caso in cui la prima non raggiunga il quorum necessario per la validità, avviene con preavviso di almeno venti giorni dato attraverso comunicazione affissa negli appositi spazi pubblici.

Ogni componente l'Assemblea ha diritto ad un voto, di norma il voto è segreto e personale ma a richiesta, sono ammesse votazioni per acclamazione unanime, ogni utente potrà farsi rappresentare da altra persona facente parte del proprio nucleo familiare a mezzo delega conferita con atto scritto. Ciascun utente non può rappresentare più di una persona.

Le riunioni in prima convocazione sono valide se presenti almeno il 50 per cento più uno dei componenti dell'Assemblea. In seconda convocazione, che potrà avere luogo non prima di 24 ore dalla prima convocazione, le sedute saranno valide con la presenza di almeno 10 utenti di maggiore età.

All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un Presidente e un Segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale.

#### Il Comitato

Il Comitato è l'organo di gestione dell'A.S.B.U.C. E' composto da cinque Consiglieri.

Si riunisce almeno quattro volte all'anno e delibera a maggioranza. Le sedute sono valide se presenti almeno tre Consiglieri.

Delibera lo Statuto e le modifiche dello stesso, approvati dall'assemblea di cui al punto precedente. Procede alla stesura ed approvazione dei Regolamenti per la corretta gestione delle risorse naturali sul territorio di demanio civico (Bosco, Frutti Naturali, Funghi, Caccia, Pesca, Pascolo, etc...). Delibera in merito a tutte le operazioni di bilancio disponendo gli acquisti e la vendita di beni mobili, l'utilizzazione delle disponibilità finanziarie, e sulla legittimazione attiva e passiva delle cause civili.

Decide la reintegra di eventuali Beni Civici illegittimamente occupati.

Assume personale di segreteria e l'eventuale altro personale di ufficio e di vigilanza.

Il Consigliere che risulta assente ingiustificato per tre sedute consecutive verrà sostituito, nei modi di legge.

#### Il Presidente

Il Presidente è eletto, tra i componenti il Comitato, nei modi previsti dall'art. 4 della Legge n. 278/57.

Presiede le riunioni del Comitato, rappresenta l'Ente nei confronti di terzi, convoca le riunioni con preavviso di almeno cinque giorni ogni qualvolta lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno tre Consiglieri.

Delibera provvedimenti urgenti da portare a ratifica del Comitato nei successivi quindici giorni.

Il suo voto è determinante in caso di parità di voti.

Quando alla riunione è assicurata la presenza di tutti e cinque i Consiglieri, può provvedere alla convocazione verbalmente senza formalità alcuna.

#### **art. 4 - Norme amministrative**

- a) Il Comitato prende le proprie decisioni con deliberazioni da adottarsi formalmente a norma della legge 142/90.
- b) Le deliberazioni saranno pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune al quale vengono trasmesse entro dieci giorni dalla data di adozione; in caso d'urgenza dichiarata e motivata nello stesso atto, le deliberazioni sono immediatamente esecutive, come quelle del Presidente, ma debbono essere ugualmente esposte all'albo e trasmesse al Comune.
- c) Contro le deliberazioni comitali può ricorrersi, entro il tempo della pubblicazione, al Comitato per correzione degli errori materiali, al Comune per supposta illegittimità, alla Regione per supposta lesione dei diritti civici.
- d) Le deliberazioni con le quali si dispone dei beni collettivi (alienazione, concessione a terzi, mutamenti di destinazione, incidenti sugli interessi degli utenti ecc...) debbono ottenere la preventiva approvazione della Regione.
- e) Il Comitato nomina tra i suoi componenti un Vicepresidente e un Segretario determinandone i compiti e le competenze.
- f) Il Comitato può invitare alle riunioni, senza diritto di voto, le persone ritenute utili per la comprensione di determinati problemi.
- g) Il Comitato adotta le soluzioni ritenute più efficaci per assicurare l'informazione ai residenti nella Valle di Soraggio nel Comune di Sillano circa il proprio operato.
- h) Quando le elezioni del Comitato non danno risultato valido, vengono ripetute.
- i) Gli atti d'archivio dell'A.S.B.U.C. vengono conservati presso la sede del Comitato.

#### **art. 5 - Proventi di gestione**

- a) L'A.S.B.U.C. trae essenzialmente i proventi economici dalla gestione dei beni, da contributi ordinari degli utenti e straordinari di terzi.
- b) Sono proventi ordinari quelli richiesti agli utenti per la partecipazione agli oneri di gestione;  
Sono proventi straordinari i frutti della gestione dei beni (interessi di capitali a deposito, taglio dei boschi, gli introiti derivanti da rilascio delle autorizzazioni per la fruibilità delle risorse naturali ai non utenti, concessioni ad utenti e a terzi di beni civici di qualsiasi natura).
- c) Le riscossioni avvengono con versamento diretto presso il tesoriere dell'A.S.B.U.C. o tramite versamento su cc Bancario o previa emissione di cartelle esattoriali, o direttamente a chi rilascia le autorizzazioni prescritte.

#### **art. 6 - Indennità e altre spettanze degli organi**

- a) Il Comitato può fissare gettoni di presenza per i Consiglieri e per il Presidente nei limiti di quelli spettanti ai consiglieri comunali.  
Al Presidente e ai Consiglieri compete, inoltre, il rimborso delle spese documentate effettuate nell'interesse dell'A.S.B.U.C.

#### **art. 7 - Contabilità**

- a) L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
- b) Il Comitato approva il bilancio preventivo entro il mese di dicembre e redige il conto consuntivo entro il mese di giugno di ogni anno.
- c) La riscossione delle entrate e il pagamento delle spese sono effettuate tramite il tesoriere appositamente incaricato.
- d) E' vietata la distribuzione agli utenti, anche in modo indiretto, degli utili di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

#### **art. 8 - Pubblicità dei patrimoni collettivi**

- a) Il Comitato, in esenzione da oneri fiscali, ai sensi dell'art. 2 della legge 1.12.1981 n.692 e della Legge 15.5.1954 n. 228, provvede a registrare e trascrivere presso gli uffici finanziari dello Stato gli atti predisposti ed eseguiti in attuazione della Legge vigente n. 1766/27 comprese le volture al catasto (U.T.E) dei beni civici, intestandoli "Comune di Sillano: beni collettivi di uso civico della Valle di Soraggio".
- b) Il Comitato assicura l'indicazione della perimetrazione del Demanio Civico con mezzi idonei.

#### **art. 9 - Collaborazione con altre istituzioni**

- a) Il Comitato può deliberare atti che prevedono la collaborazione, ai fini del miglior raggiungimento dei fini istituzionali e della salvaguardia ambientale, con le Regioni della Toscana e dell'Emilia - Romagna, con le Amministrazioni provinciali di Lucca e Reggio Emilia, con le Comunità Montane e con le altre istituzioni pubbliche o private che si interessano dello sviluppo economico, sociale e ambientale del territorio.
- b) L'A.S.B.U.C. può associarsi ad istituzioni, pubbliche e private, ritenute utili per il raggiungimento dei profili istituzionali.

#### **art. 10 - Diritti civici**

- a) Sono diritti civici tutti quelli esercitabili su proprietà private e a norma delle leggi statali e regionali.,
- b) I diritti civici storici riconosciuti sono :
- ↳ legnatico
  - ↳ raccolta legna morta
  - ↳ pascolo
  - ↳ raccolta dei frutti del sottobosco
  - ↳ caccia
  - ↳ pesca
  - ↳ far carbone
  - ↳ erbatico e fieno
  - ↳ raccolta castagne
  - ↳ far metati
  - ↳ e quant'altro riscontrato dai vecchi statuti.

#### **art. 11 - Diritti civici e aree protette**

- a) Il Comitato si riserva di favorire l'inclusione di parti di demanio civico in istituti faunistico venatori a condizione che siano fatti salvi i diritti della popolazione e vengano assicurate ricadute economicamente positive per la popolazione e per il demanio civico a compensazione di diritti limitati.
- b) Per la conduzione del territorio di cui alla lettera a) l'Ente Gestore dovrà garantire la presenza nell'organo deliberante di un rappresentante indicato dal Comitato dell'ASBUC "Valle di Soraggio", il quale dovrà avere potere decisionale.

#### **art. 12 - Gestione del patrimonio silvo - pastorale**

- a) I beni di natura silvo - pastorale seguono le norme di gestione dei beni privati di tale natura e non possono cambiare destinazione.
- b) I boschi cedui, al fine di assicurare il diritto di legnatico alla popolazione, non potranno essere trasformati in boschi di alto fusto se non nei limiti della non necessità degli utenti attestata dal Comitato.

#### **art. 13 - Definizione di "utente" e diritti di questi**

- a) Sono "utenti" tutti i cittadini residenti nel territorio nella "Valle di Soraggio", in Comune di Sillano Provincia di Lucca, dopo almeno 6 (sei) mesi dall'ottenimento della residenza..
- b) Ai cittadini originari non più residenti nella Valle di Soraggio, il Comitato può riconoscere alcuni diritti limitatamente al tempo di rientro nella Valle di Soraggio.
- c) Gli utenti hanno diritto di usufruire dei beni di demanio civico nei limiti dell'art.1021 del Codice Civile e delle disponibilità.

#### **art. 14 - Contributi**

- a) Il Comitato può erogare contributi a istituzioni che offrono servizi di carattere pubblico o di utilità sociale che operano a favore della popolazione della Valle di Soraggio.
- b) Il Comitato può favorire e sostenere iniziative mirate all'approfondimento e alla diffusione della conoscenza della storia locale.

#### **art. 15 - Controllo**

- a) L'A.S.B.U.C. rende conto del proprio operato finanziario al Comune di Sillano che, ai sensi dell'art. 64 del RD n. 332 de 26 febbraio 1928 effettua la sorveglianza dell'A.S.B.U.C. e, ai sensi dell'art. 78 del DPR n.616 del 14 luglio 1977, esercita la vigilanza di cui all'art. 118 secondo comma della Costituzione. Per tali fini il Comitato invia al Comune tutte le proprie deliberazioni e gli atti di rilevanza contabile.

#### **art. 16 - Controversie**

Il difensore civico è chiamato ad esperire tentativo di conciliazione sulle controversie che dovessero insorgere tra Comitato e utenti.

Se trattasi di supposta lesione dei diritti civili, è ammesso il ricorso alla Regione.

#### **art. 17 - Disposizioni finali**

Gli utenti sono tenuti all'osservanza delle norme del presente statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi dell'ASBUC.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni di norme statali, regionali e del codice civile vigenti in materia di Usi Civici e proprietà Collettive.

Approvato dall'Assemblea dell'ASBUC in data 20 marzo 1999

Adottato dal Comitato di Gestione con delibera n° 04/99 datata 24 Marzo 1999